

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/02398
presentata da **ROGGIANI SILVIA** il **21/05/2024** nella seduta numero **296**Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FORATTINI ANTONELLA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	21/05/2024

Assegnato alla commissione :
V COMMISSIONE (BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)Ministero destinatario :
AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'INTERNOAttuale Delegato a rispondere :
AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR , data delega **20/05/2024**Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 21/05/2024

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02398

presentato da

ROGGIANI Silvia

testo di

Martedì 21 maggio 2024, seduta n. 296

ROGGIANI e FORATTINI. — **Al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.** — Per sapere – premesso che:

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) rappresenta una delle principali iniziative per il rilancio economico e sociale del Paese, prevedendo investimenti significativi in opere pubbliche e infrastrutture fondamentali;

il 2024 rappresenta l'anno in cui gli enti locali, in particolare i comuni, beneficiari dei contributi previsti dal PNRR dovranno iniziare a realizzare concretamente i lavori della gran parte delle opere previste;

la Corte dei conti nell'ultimo rapporto semestrale sullo stato di attuazione del PNRR ha rilevato diverse difficoltà realizzative connesse ai rapporti con gli enti territoriali, che impattano sia sulla fase di programmazione sia su quella esecutiva degli interventi;

negli ultimi mesi diversi comuni in tutta Italia stanno riscontrando gravi ritardi nei trasferimenti dei fondi PNRR da parte dello Stato, denunciando di stare per entrare in crisi di liquidità che si stanno generando a causa dei ritardi con cui avvengono i trasferimenti da parte dei diversi Ministeri;

la situazione sta causando notevoli difficoltà finanziarie ai comuni, i quali sono costretti ad anticipare fino al 30 per cento dei costi delle opere alle aziende vincitrici degli appalti, con il rischio concreto di compromettere la stabilità dei bilanci comunali;

a queste criticità si aggiunge il problema della normativa attuale, che prevede che le aziende possano richiedere un'anticipazione del 30 per cento dell'importo complessivo prima dell'inizio dei lavori, ma i fondi del PNRR non vengono trasferiti automaticamente e ogni ente deve presentare richieste specifiche per ogni progetto;

tale situazione sta penalizzando in particolare i comuni virtuosi, che, nonostante una gestione finanziaria oculata, non possono sostenere da soli l'onere di coprire anticipi così elevati;

il vicepresidente dell'A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) in un contributo del 28 febbraio 2024 pubblico su un sito de Il Sole24ore ha dichiarato che da parte degli enti locali si sta alzando un grido di allarme per le crisi di liquidità che si stanno generando a causa dei ritardi con cui avvengono i trasferimenti da parte dei diversi Ministeri –:

quali iniziative urgenti di competenza i Ministri interrogati intendano adottare per supportare i comuni in difficoltà nel rispettare gli impegni finanziari con le imprese appaltatrici a causa dei ritardi nei trasferimenti dei fondi PNRR e per garantire il tempestivo trasferimento delle risorse, al fine di evitare il blocco dei cantieri e la conseguente interruzione delle opere pubbliche già avviate; se intendano introdurre meccanismi di salvaguardia per i comuni virtuosi che rischiano di andare «in

rosso» dovendo anticipare fondi per opere pubbliche e se siano previste iniziative anche di carattere normativo per semplificare le procedure al fine di ridurre la burocrazia.

(5-02398)